

Turismo boom, superati livelli pre Covid

La soddisfazione di **Santanchè**: «Questo deve indurci ad investire sempre di più nel settore»

ROMA - Il turismo recupera i livelli pre-covid. Il 2023 dovrebbe chiudersi registrando 445,3 milioni di presenze nelle strutture ricettive, +8,1% rispetto allo scorso anno e, per la prima volta, superiore anche al periodo antecedente la pandemia: nel 2019 le presenze turistiche erano state 436,7 milioni, circa 8,6 milioni in meno.

A stimarlo è il Centro Studi Turistici di Firenze per Assoturismo Confesercenti, tracciando un primo consuntivo sull'anno 2023 che la ministra del Turismo Daniela Santanchè commenta favorevolmente: «Le stime sulla chiusura del 2023 che vedono il recupero del comparto - che sembrerebbe aver superato i livelli pre-pandemia - sono una buona notizia per iniziare l'anno nel migliore dei modi.

Questo deve indurci ad investire sempre di più nel settore che rappresenta un forte traino per l'economia nazionale. Nuove sfide ci attendono, dalla destagionalizzazione, alla digitalizzazione passando per la formazione e la qualità dell'intera industria turistica: insieme possiamo vincerle. Buon anno a tutti!». Il forte incremento dei turisti stranieri, che trainano ancora la domanda, ha contribuito in modo determinante a compiere il sorpasso sul 2019: le presenze estere segnano il +13,7% sul 2022 e in valori assoluti si attestano a oltre 228,5 milioni (220,6 milioni nel 2019). Più debole il rafforzamento del mercato italiano, +2,8% sullo scorso anno, per un totale di 216,8 milioni di pernottamenti (216 milioni nel 2019).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9881



Superficie 11 %